Martedì 9 febbraio 2021

II

(Comunicazioni)

DICHIARAZIONI COMUNI

PARLAMENTO EUROPEO

P9_TA(2021)0030

Richiesta di revoca dell'immunità di Álvaro Amaro

Decisione del Parlamento europeo del 9 febbraio 2021 sulla richiesta di revoca dell'immunità di Álvaro Amaro (2019/2150(IMM))

(2021/C 465/18)

Il Parlamento europeo,

— vista la richiesta di revoca dell'immunità di Álvaro Amaro, trasmessa il 17 ottobre 2019 dal Tribunal Judicial da Comarca da Guarda, Juízo Local Criminal da Guarda — Juiz 2 (tribunale distrettuale di Guarda, tribunale penale locale di Guarda, 2ª sezione) e comunicata in Aula il 13 novembre 2019,

— avendo ascoltato Álvaro Amaro, a norma dell'articolo 9, paragrafo 6, del suo regolamento,

— visti gli articoli 8 e 9 del protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea e l'articolo 6, paragrafo 2, dell'atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto, del 20 settembre 1976,

— viste le sentenze pronunciate dalla Corte di giustizia dell'Unione europea il 21 ottobre 2008, 19 marzo 2010, 6 settembre 2011, 17 gennaio 2013 e 19 dicembre 2019 [1],

— visti l'articolo 157, paragrafi 2 e 3, della Costituzione della Repubblica portoghese e l'articolo 11 della legge 7/93, del 1º marzo 1993, che disciplina lo statuto dei deputati all'Assemblea della Repubblica portoghese,

— visti l'articolo 5, paragrafo 2, l'articolo 6, paragrafo 1, e l'articolo 9 del suo regolamento,

— vista la relazione della commissione giuridica (A9-0009/2021),

A. considerando che il giudice competente del Tribunal Judicial da Comarca da Guarda ha presentato una richiesta di revoca dell'immunità parlamentare di Álvaro Amaro in connessione a un'accusa relativa al reato di malversazione, previsto e punito dall'articolo 11 della legge n. 34/87 del 16 luglio 1987, quale modificata dalla legge portoghese n. 41/2010 del 3 settembre 2010 (in concorso formale con il reato di interesse privato, previsto e punito dall'articolo 23, paragrafo 1, e il reato di appropriazione indebita, previsto e punito dall'articolo 20, paragrafo 1, della succitata legge), e in concorso materiale con il reato di frode nell'ottenimento di sussidi o sovvenzioni, previsto e punito dall'articolo 36, paragrafo 1, lettere a) e c), paragrafo 2, paragrafo 5, lettere a) e b), e paragrafo 8, lettera b), del decreto legge n. 28/84 del 20 gennaio 1984;

---

[1] Sentenza della Corte di giustizia del 21 ottobre 2008, Marra/De Gregorio e Clemente, C-200/07 e C-201/07, ECLI:EU:C:2008:579; sentenza del Tribunale del 19 marzo 2010, Gollnisch/Parlamento, T-42/06, ECLI:EU:T:2010:102; sentenza della Corte di giustizia del 6 settembre 2011, Patriciello, C-163/10, ECLI:EU:C:2011:543; sentenza del Tribunale del 17 gennaio 2013, Gollnisch/Parlamento, T-346/11 e T-347/11, ECLI:EU:T:2013:23; sentenza della Corte di giustizia del 19 dicembre 2019, Junqueras Vies, C-502/19, ECLI:EU:C:2019:1115.)

B. considerando che, a partire dal 2013, Álvaro Amaro ha prestato servizio come sindaco di Guarda, carica alla quale è stato rieletto nel 2017 per un mandato fino all'11 aprile 2019; che, nell'esercizio di tali funzioni, era responsabile della direzione politica e della gestione amministrativa del comune di Guarda; che l'indagine ha per oggetto il trattamento di favore che il comune di Guarda avrebbe riservato, mediante procedura di aggiudicazione, a una cooperativa e compagnia teatrale all'inizio del 2014 nell'ambito dell'organizzazione annuale delle festività del carnevale;

C. considerando che nel maggio 2019 Álvaro Amaro è stato eletto al Parlamento europeo;

D. considerando che il reato ipotizzato non riguarda opinioni o voti espressi da Álvaro Amaro nell'esercizio delle sue funzioni, ai sensi dell'articolo 8 del protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea;

E. considerando che l'articolo 9 del protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea stabilisce che i membri del Parlamento europeo beneficiano, sul territorio nazionale, delle immunità riconosciute ai membri del parlamento del loro paese;

F. considerando che spetta unicamente al Parlamento decidere se revocare o meno l'immunità in un determinato caso; che il Parlamento può ragionevolmente tener conto della posizione del deputato per adottare la decisione di revocarne o meno l'immunità ([2]); che, nel corso della sua audizione, Álvaro Amaro ha affermato di essere favorevole alla revoca della propria immunità parlamentare;

G. considerando che l'immunità parlamentare è intesa a proteggere il Parlamento e i deputati che lo compongono da procedimenti penali relativi ad attività svolte nell'esercizio del mandato parlamentare e che non possono essere disgiunte da tale mandato;

H. considerando che i reati di cui Álvaro Amaro è accusato sono accaduti prima della sua elezione al Parlamento europeo;

I. considerando che, nella fattispecie, il Parlamento non ha potuto constatare l'esistenza di *fumus persecutionis*, cioè elementi di fatto che indichino che le azioni giudiziarie in questione siano state intentate al fine di arrecare nocumento all'attività politica del deputato e, pertanto, del Parlamento europeo;

J. considerando, da un lato, che il Parlamento non dovrebbe essere assimilato a un tribunale e, dall'altro, che il deputato non dovrebbe, nel contesto di una procedura di revoca dell'immunità, essere considerato un «accusato» ([3]);

1. decide di revocare l'immunità di Álvaro Amaro;

2. incarica il suo Presidente di trasmettere immediatamente la presente decisione e la relazione della sua commissione competente alle autorità portoghesi e ad Álvaro Amaro.

([2]) Sentenza del 15 ottobre 2008, Mote/Parlamento, T-345/05, EU:T:2008:440, punto 28.

([3]) Sentenza del Tribunale del 30 aprile 2019, Briois/Parlamento, T-214/18, ECLI:EU:T:2019:266.)